

Gran Sasso d'Italia 21/23 Agosto 2015



Day 1

Montagna... perché?

Aria pulita, cielo azzurro, contatto con la natura. Potrei continuare la lista delle suggestioni che l'invito dell'Associazione Sempre Verde Pro Natura di Latina ha suscitato in me.

Quello che ho sperimentato durante l'uscita sul Gran Sasso in realtà è stato molto di più.

L'avventura inizia in un torrido venerdì pomeriggio a Latina e prosegue sotto un sonoro acquazzone abruzzese.

Ventina, cappello, zaino in spalla e da Campo Imperatore, dove lasciamo la macchina, ci incamminiamo per una breve salita fino a raggiungere il rifugio Duca degli Abruzzi (2388 m).

Grande emozione la mattina della prima uscita. Sono alla mia prima camminata ufficiale in montagna e mi sento una novellina. Aria fresca, sole, svariati chilometri davanti a noi; destinazione Corno Grande che si prepara ad accogliere un nutrito gruppo di turisti.

Il panorama già fuori dal rifugio è sorprendente, la natura nella sua semplicità di colori tenui, ci lascia a bocca aperta.

Ci incamminiamo scortati dal Presidente e dal saggio Roberto. Il sentiero è semplice e ben segnato. La scalata alla cima presenta qualche piccola difficoltà ma niente di complicato. L'affollamento in vetta non ne scalfisce il fascino e il panorama è una cornice perfetta che rallegra il pranzo e la lezione di geografia a cura di esperti camminatori con cui ci fermiamo a chiacchierare. Scopro anche che esiste un "Libro di vetta" ma lascio a voi il gusto di scoprire di cosa si tratta.

Il nostro è un gruppo eterogeneo di camminatori: abbiamo novellini entusiasti, esperti e vecchi lupi di montagna (scusa Roby, il titolo ti spetta esclusivamente per la lunga esperienza senza alcun riferimento anagrafico!). Bella la salita, un po' impegnativa certo, ma che soddisfazione arrivare a 2914 metri!

Inizio a provare una certa preoccupazione al pensiero di affrontare la discesa, l'impresa tuttavia si rivela meno ardua del previsto.

Day 2

Direzione Pizzo di Intermesoli. Ci incamminiamo sul sentiero e subito ci lasciamo incantare da una nuvola che sale dalla valle. La camminata procede tranquilla e in ottima compagnia. Il Presidente ci mostra le caratteristiche geologiche che rendono il Gran Sasso così speciale. Dopo aver attraversato una bella vallata nel cuore delle montagne si staglia di fronte a noi il Pizzo di Intermesoli. Dal dettagliato briefing a cura del Presidente apprendo che mi aspetta una salita facile con "impettata" per raggiungere la cima. Non avevo idea di cosa fosse un'impettata ed ho scoperto essere la parte più divertente dell'escursione. Per affrontarla occorre arrampicarsi utilizzando ogni sostegno possibile, percependo i dettagli delle formazioni rocciose e facendo sempre attenzione ai massi instabili. Il movimento di tutto il corpo deve adattarsi ad ogni caratteristica della parete della montagna con una certa armonia. Per me è stata un'esperienza formativa. Ho visto per la prima volta la montagna con occhi diversi. Quello che sembra un muro, un limite si rivela un terreno da esplorare, conoscere ed "utilizzare" per potersi muovere. L'arrivo in vetta è emozionante. Un panorama a 360° che abbraccia 5 regioni. Riusciamo a vedere Umbria, Marche, Abruzzo Lazio e Molise in una gamma cromatica talmente variegata da sembrare irreali. Dopo tanta adrenalina e con lo stupore ancora negli occhi ci prepariamo alla discesa che a causa di diverse frane, in alcuni punti è piuttosto irta.

Interessanti gli incontri sulla via del ritorno: una coppia di ragazzi di Napoli con cani al seguito ed un ragazzo impegnato nell'allenamento di sky running (che ridimensiona in un secondo la sensazione che ho di aver "compiuto l'impresa").

Prima del rientro, grazie alla Presidente di Pro Natura L'Aquila, Laura Asti, abbiamo la possibilità di visitare lo splendido giardino botanico alpino di Campo imperatore "Vincenzo Rivera" e programmare uscite combinate.

Cosa porto a casa:

- la consapevolezza che è possibile sopravvivere condividendo un bagno con 30 persone adulte e lavandosi con un filo d'acqua;
- la tranquillità nel sapere che c'è chi mi copre per non farmi prendere freddo;
- L'entusiasmo contagioso del presidente di fronte a gusci di rudiste (bivalvi del Cretaceo);
- Il dubbio, poi ampiamente fugato, di poter vedere la salita di una nuvola in time-lapse;
- La conferma che Lady Oscar è ancora oggi un personaggio molto dibattuto;
- La certezza che io sono Jimi Hendrix;
- tanti colori, emozioni, risate, il piacere di aver condiviso un' avventura speciale con persone speciali e la voglia di ripartire il prima possibile.

Grazie
Francesca



*23 Agosto 2015
incontro Pro Natura L'Aquila
Sempre Verde Pro Natura Latina*

